



Il commercio estero di beni nella provincia di Cremona

- Anno 2021 -

Dati generali

I dati Istat relativi al commercio estero, ancora provvisori, indicano che nell'anno 2021, nella provincia di Cremona, sono state importate merci per 5,88 miliardi di euro a prezzi correnti ed esportati beni per 5,45 miliardi.

Commercio estero in provincia di Cremona

Dati in milioni di euro - provvisori per il 2021

	ANNO 2020		ANNO 2021	
	Valore	Var. %	Valore	Var. %
Importazioni	4.256	-6,9	5.883	+39,0
Esportazioni	4.092	-11,5	5.452	+32,6

Fonte: Elaborazioni su dati Istat

Rispetto all'anno precedente, si assiste ad una importante inversione di tendenza sia per le importazioni che per le esportazioni che ha portato a valori mai raggiunti precedentemente nel commercio internazionale, nonostante i problemi riscontrati sul lato delle forniture e dei prezzi di materie prime ed energia. Le vendite all'estero del sistema economico cremonese hanno registrato un incremento di oltre 32 punti percentuali portando il valore assoluto dai 4,11 miliardi di euro del 2020 ai 5,45 del 2021. Il dato delle importazioni ha registrato un incremento del 39% passando dai 4,23 miliardi di euro del 2020 ai 5,88 miliardi di euro del 2021. Occorre però considerare che in questi consistenti incrementi in valore può aver giocato un ruolo importante la dinamica dei prezzi, che è stata caratterizzata da aumenti sensibili nel corso di tutto il 2021.

Commercio estero in provincia di Cremona

Dati in milioni di euro - provvisori per il 2021



Fonte: Elaborazioni su dati Istat

Anche per la Lombardia e l'Italia, nel 2021, si stimano evidenti riprese delle vendite all'estero. Per quanto riguarda la regione, le esportazioni aumentano del 19,1% rispetto all'anno precedente, in linea con il dato nazionale del 18,2%.

All'interno della regione, a testimonianza dell'ampia diffusione dell'inversione di tendenza causata dalla ripresa post-pandemia del commercio internazionale, tutte le province sono in crescita con incrementi molto consistenti per Cremona (+32,6%), Mantova (+27,4%) e Brescia (+26,1%), sia grazie alla domanda di prodotti della siderurgia che per effetto degli incrementi di prezzo. L'incremento meno consistente si registra per

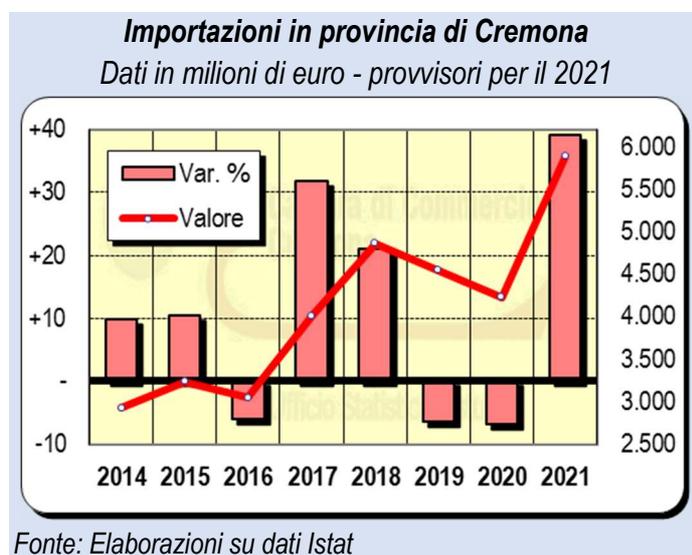
Pavia (+8,5%) penalizzata dal crollo dell'export di prodotti dell'abbigliamento, pelli-calzature e accessori.

Il confronto con il periodo pre-crisi - necessario a capire le dinamiche di medio periodo vista l'eccezionalità delle condizioni dell'anno scorso - conferma come le province lombarde sono riuscite in gran parte a recuperare i livelli pre-crisi e spesso a superarli significativamente. Cremona registra un incremento del Cremona +17,3%, preceduta solo da Mantova con 18,4%.

Importazioni

Negli anni dal 2011 al 2016 le importazioni provinciali sono state caratterizzate da oscillazioni di segno opposto e tutto sommato di entità contenuta che ne hanno visto l'ammontare complessivo annuo mantenersi sempre attorno ai 3 miliardi di euro. Con il 2017 si è però rilevata una decisa tendenza alla crescita che, in soli due anni, ha incrementato del 60% il valore dell'import, portandolo vicino ai 5 miliardi di euro. Responsabile, praticamente da sola, del consistente incremento complessivo riscontrato nel 2018, che supera di poco gli

840 milioni di euro, è la voce "Autoveicoli, rimorchi e semirimorchi" che ha visto il proprio valore passare dai 28 milioni di euro del 2017 agli 873 del 2018. Il 2020, caratterizzato dai provvedimenti di chiusura dei mercati legati alla pandemia, ha arrestato bruscamente tale processo di crescita. Il 2021 è riuscito a colmare tale arretramento raggiungendo il massimo valore, da interpretare con le dovute cautele sopra delineate.



Nel 2021, all'incremento del valore importato del 39%, hanno contribuito tutte e tre le principali divisioni di attività economica. I prodotti della metallurgia hanno subito un aumento

di circa 1 miliardo di euro, pari a circa il 72% del loro valore 2020, del 54,4% è stato l'aumento degli acquisti all'estero dei prodotti chimici mentre gli alimentari crescono oltre il 24%.

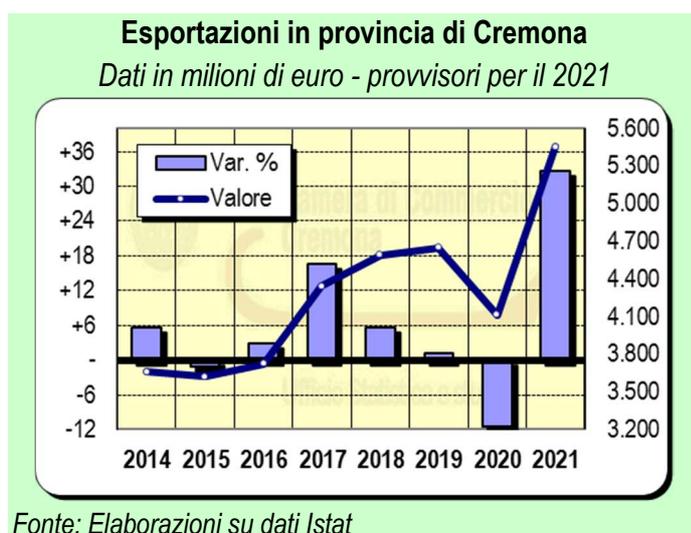
Importazioni per divisione di attività economica

Valori grezzi in migliaia di euro a prezzi correnti - dati provvisori per il 2021

Divisione di attività economica ATECO 2007	2020	2021	Var. %
Prodotti della metallurgia	1.362.516	2.351.166	72,6
Prodotti chimici	552.891	853.719	54,4
Autoveicoli, rimorchi e semirimorchi	730.465	772.703	5,8
Prodotti alimentari	326.320	404.936	24,1
Prodotti agricoli	176.658	181.549	2,8
Macchinari e apparecchiature	151.062	169.702	12,3
Articoli in gomma e materie plastiche	124.630	133.070	6,8
Apparecchi elettrici	94.547	108.337	14,6
Carta e prodotti di carta	79.011	106.648	35,0
Prodotti e preparati farmaceutici	78.390	100.263	27,9

Fonte: Elaborazioni CCIAA su dati ISTAT.

Esportazioni



Sul fronte delle esportazioni, come già commentato sopra, nel 2021 si registra un dato a prezzi correnti in forte aumento rispetto all'anno prima, per la quale si stima un incremento di oltre 1,34 miliardi di euro che significa un tasso annuo di crescita del 32,6%.

Con riferimento alle attività che più hanno contribuito all'export cremonese nel 2021, si tratta, come sempre, per la quasi totalità di merci del settore manifatturiero. A livello strutturale, due divisioni del settore metalmeccanico, da sole, costituiscono quasi la metà del totale: si tratta dei "prodotti della metallurgia" e dei "prodotti chimici" ai quali seguono, per importanza,

beni appartenenti al settore "macchinari ed apparecchiature" ed a quello alimentare.

Nella tavola seguente sono riportati i dati degli ultimi due anni e la relativa variazione percentuale intervenuta per le dieci divisioni attualmente più consistenti, poste in ordine decrescente. Praticamente per tutte le voci si stimano aumenti molto importanti ed in molti casi le variazioni percentuali raggiungono le due cifre. È questo il caso della voce principale costituita dai prodotti della metallurgia, che vede un incremento del valore esportato del 59,3%, pari ad oltre 737 milioni di euro, seguito dai prodotti chimici e dai "computer e prodotti di elettronica ed ottica" con aumenti annuali rispettivamente del 45,5% e del 44,5%.

Esportazioni per divisione di attività economica

Valori grezzi in migliaia di euro a prezzi correnti - dati provvisori per il 2021

Divisione di attività economica ATECO 2007	2020	2021	Var. %
Prodotti della metallurgia	1.243.662	1.981.497	59,3
Prodotti chimici	620.370	902.677	45,5
Macchinari e apparecchiature	603.650	717.928	18,9
Prodotti alimentari	624.068	676.614	8,4
Articoli in gomma e materie plastiche	203.208	210.817	3,7
Prodotti in metallo, esclusi macchinari e attrezzature	111.787	132.859	18,9
Prodotti tessili	95.094	120.676	26,9
Apparecchiature elettriche	109.211	115.853	6,1
Prodotti delle altre industrie manifatturiere	75.124	89.974	19,8
Computer e prodotti di elettronica e ottica	52.707	76.141	44,5

Fonte: Elaborazioni CCIAA su dati ISTAT.

Partner commerciali

I paesi che più commercializzano con le imprese della provincia di Cremona sono tradizionalmente quelli dell'Unione Europea, fra i quali quello di gran lunga più importante è la Germania che figura costantemente come il miglior *partner*, sia in veste di acquirente che di venditore.

Importazioni per paese di provenienza

Valori grezzi in migliaia di euro a prezzi correnti - dati provvisori per il 2021

Paese di provenienza	2020	2021	Var. %
Germania	1.313.877	1.509.893	14,9
Francia	286.393	410.590	43,4
Polonia	188.445	341.715	81,3
Repubblica democratica del Congo	229.552	309.004	34,6
Austria	212.521	271.548	27,8
Svezia	157.095	230.836	46,9
Cina	157.285	209.574	33,2
Spagna	134.239	187.836	39,9
Ungheria	162.996	184.525	13,2
Kazakhstan	85.495	181.421	112,2

Fonte: Elaborazioni CCIAA su dati ISTAT.

Oltre un quarto delle **importazioni** totali cremonesi del 2021, pari a 1,51 miliardi di euro, provengono infatti dalla Germania e sono rilevati in aumento del 15% rispetto all'anno prima. Assieme alla Germania, anche per gli altri tradizionali *partner* principali, Francia (+43,4%), Polonia (81,3%) e Repubblica del Congo (34,6%) si rilevano consistenti crescite.

Le **esportazioni** verso i paesi europei, circa il 75% del totale, nel 2021 sono aumentate del 37%

rispetto all'anno precedente, verso l'Unione Europea del 42% mentre verso i paesi extra-UE del 21%. L'export verso il Nord America è aumentato del 50%, mentre le vendite in Asia hanno subito una leggera contrazione (-2,4%).

Valori grezzi in migliaia di euro a prezzi correnti - dati provvisori per il 2021

Paese di destinazione	2020	2021	Var. %
Germania	665.153	946.256	+42,3
Francia	488.032	631.046	+29,3
Spagna	267.503	429.775	+60,7
Polonia	226.385	300.402	+32,7
Paesi Bassi	180.413	249.360	+38,2
Belgio	135.994	187.758	+38,1
Romania	144.815	170.037	+17,4
Austria	96.235	153.509	+59,5
Regno Unito	131.583	136.732	+3,9
Repubblica ceca	94.218	132.210	+40,3

Fonte: Elaborazioni CCIAA su dati ISTAT.

A livello di singolo paese, praticamente tutti i dieci principali mercati di sbocco delle esportazioni cremonesi registrano aumenti importanti, quasi ovunque a due cifre. Tra i primi quattro, la Germania è in crescita tendenziale del 42,3%, la Francia del 29,3%, la Spagna del 60,7% e la Polonia del 32,7%.